Trieste, 4 novembre 2026
Prot. n. 1091/2026

COMUNICAZIONE AGLI ISCRITTI

Ricorso al TAR contro il "divieto" di voto online (da remoto) deciso dalla FNOFI. Le ragioni.

Care colleghe, cari colleghi,

con questa comunicazione il Consiglio direttivo vi informa di una decisione importante: l'Ordine dei Fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia, insieme ad altri Ordini territoriali, ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il nuovo regolamento elettorale approvato dalla Federazione nazionale (FNOFI), che, nei fatti, vieta il voto online da remoto per l'elezione dei nostri organi. Vi spieghiamo come siamo arrivati ad assumere un decisione tanto rilevante e perché lo abbiamo fatto.

In breve

- A luglio 2026 il Comitato centrale FNOFI ha deciso che alle elezioni degli Ordini si potrà votare elettronicamente solo presso i seggi: «non è ammesso il voto da remoto».
- La decisione è stata presa senza consultare gli Ordini territoriali e senza l'approvazione del Consiglio nazionale, di cui fanno parte i Presidenti di tutti gli Ordini.
- Per un Ordine regionale come il nostro, con quattro province e ampie zone montane, significa chiedere a molti iscritti ore di viaggio per votare e sostenere costi significativi per dover allestire diversi seggi.
- La nostra Assemblea aveva approvato all'unanimità di vincolare parte dell'avanzo 2025 proprio per introdurre il voto online. Il ricorso difende quella scelta, che riteniamo quella che garantisce meglio il processo democratico attraverso il quale ciascuno di voi può eleggere i propri rappresentanti – oltre che quella che ottimizza al massimo le risorse disponibili.
- Al Consiglio nazionale nel quale si è discussa l'approvazione del bilancio consuntivo 2025 avevamo proposto alla FNOFI una piattaforma di voto online comune per gli Ordini interessati. La proposta non è stata ammessa perché il Presidente si è impegnato ad affrontare il tema nel regolamento elettorale, che poi, come detto, ha vietato il voto online.

Cosa è successo

La questione non nasce a luglio. **In occasione del Consiglio nazionale FNOFI di approvazione del bilancio consuntivo 2025**, lo scrivente Ordine ha presentato una mozione che chiedeva alla Federazione di acquistare una piattaforma per il voto online e di metterla a disposizione degli Ordini che ne avessero fatto richiesta: una soluzione condivisa, che avrebbe garantito standard comuni di sicurezza e segretezza e contenuto i costi per i

singoli Ordini. La mozione non è stata ammessa: il Presidente della Federazione ha presentato una propria mozione, con cui si impegnava ad affrontare la questione nel nuovo regolamento elettorale.

Quell'impegno è stato mantenuto, ma in senso opposto: il nuovo regolamento, invece di sostenere gli Ordini che volevano introdurre il voto online, lo ha vietato per tutti.

Il **23 luglio 2026** il Comitato centrale della FNOFI ha approvato, con la delibera n. 125/CC/2026, il "Regolamento per l'elezione degli organi degli Ordini della professione sanitaria di fisioterapista". All'articolo 10 il regolamento stabilisce che il voto elettronico è possibile solo in forma presidiata, cioè recandosi fisicamente al seggio, ed esclude espressamente il voto da remoto.

Il regolamento è stato comunicato al Consiglio nazionale il giorno successivo, 24 luglio, a decisione già presa. Gli Ordini territoriali, cioè gli enti le cui elezioni il regolamento disciplina, non erano stati coinvolti attraverso un percorso decisionale condiviso.

La scelta si basa su due pareri legali richiesti dalla Federazione. Per capire quindi su quali dati concreti si fondasse la decisione, il 28 luglio il nostro Ordine ha presentato un'istanza di accesso agli atti. Il 28 agosto la FNOFI ha trasmesso le sole delibere, negando la documentazione di supporto. Abbiamo reiterato la richiesta il 1° ottobre: a oggi non abbiamo ricevuto risposta. Parallelamente abbiamo inviato alla Federazione una nota formale chiedendo chiarimenti sul fondamento normativo del divieto di voto da remoto e sulle fonti dei dati utilizzati.

Non avendo ottenuto risposte, il Consiglio direttivo ha deciso di tutelare le prerogative dell'Ordine e il diritto di voto degli iscritti davanti al giudice amministrativo.

Perché il voto online ci riguarda direttamente

Alle prime elezioni degli Ordini dei fisioterapisti, nel 2023, svolte solo in presenza, ha votato **in media circa il 7% degli iscritti**. È un dato che dovrebbe preoccupare chiunque abbia a cuore la rappresentatività delle istituzioni professionali: organi eletti da pochi rischiano di essere percepiti dagli iscritti non come una propria espressione, ma come un ente lontano, che si fa sentire solo per la quota annuale.

Il nostro Ordine copre l'intera regione: Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, con la Carnia, le Alpi Giulie e le valli. Per molte colleghe e molti colleghi raggiungere un seggio significa perdere mezza giornata di lavoro, affrontare costi di viaggio, conciliare turni, libera professione e famiglia. Il voto online da remoto non è una comodità: è la condizione perché il diritto di voto sia davvero esercitabile da tutti. Per l'Ordine -quindi per ciascuno di noi- significa impegnare risorse (umane e finanziarie) per allestire seggi in diverse località della regione.

Le ragioni del ricorso

Il ricorso si fonda su quattro argomenti principali.

1. **La scelta spetta agli Ordini, non alla Federazione.** La legge (D.L.C.P.S. 233/1946, come riformato dalla legge 3/2018) riconosce agli Ordini autonomia regolamentare. Il D.M. Salute 15 marzo 2018 prevede espressamente che «ciascun Ordine può stabilire con propria delibera che le votazioni si svolgano

con modalità telematiche»: alla Federazione spetta solo di validare le procedure operative, non di vietarle in partenza. La FNOFI ha compiti di indirizzo e coordinamento, non un potere gerarchico sugli Ordini.

2. **Ha deciso l'organo sbagliato.** Anche ammettendo che la Federazione possa intervenire, una norma che incide sulle elezioni di tutti gli Ordini dovrebbe passare dal Consiglio nazionale, composto dai Presidenti di tutti gli Ordini. Lo stesso art. 31-bis del d.l. 137/2020, richiamato dalla delibera, affida al Consiglio nazionale la disciplina del voto a distanza. Il regolamento è stato invece approvato dal solo Comitato centrale, che peraltro oggi conta dieci componenti sui quindici previsti.
3. **Il voto da remoto è legittimo e già ampiamente usato** La giurisprudenza (T.A.R. Lazio, n. 7480/2023) ha già riconosciuto che il voto da remoto rientra pienamente tra le modalità telematiche e risponde al principio di piena accessibilità. Votano online, con identificazione tramite SPID, CIE, PEC e codici monouso, gli iscritti di moltissimi Ordini: ingegneri, commercialisti, giornalisti, architetti, geologi, agronomi, psicologi, assistenti sociali, biologi, medici e, tra le professioni sanitarie, le ostetriche, che hanno un regolamento dedicato. La decisione assunta da FNOFI non pare tenere in debita considerazione né la posizione espressa dai giudici né le esperienze che degli altri Ordini.
4. **Il divieto è sproporzionato.** Segretezza e libertà del voto sono principi irrinunciabili, ma la tecnologia oggi consente di garantirle anche a distanza. Un divieto generalizzato, che non valuta le dimensioni e le caratteristiche dei territori né misure meno restrittive, sacrifica la partecipazione senza una reale necessità.

Cosa chiediamo al TAR

Chiediamo l'annullamento del regolamento nella parte che esclude il voto da remoto e, in via cautelare, la sospensione immediata di quelle sole disposizioni (art. 10, commi 1, 2 e 4). L'urgenza è concreta: le prossime elezioni si terranno nell'ultimo quadrimestre del 2027, potenzialmente già da settembre, e per organizzare un voto online servono tempo, la scelta di una piattaforma e la validazione delle procedure.

Non chiediamo di imporre il voto online a nessuno: chiediamo che ogni Ordine possa scegliere, come prevede la legge, la modalità più adatta a garantire la partecipazione dei propri iscritti.

Stiamo rispettando la vostra volontà

Questa decisione non nasce da una scelta solitaria del Consiglio direttivo. **L'Assemblea degli iscritti dell'OFI FVG ha approvato all'unanimità di vincolare una parte dell'avanzo del bilancio consuntivo 2025 all'introduzione del voto online**, riconoscendolo come un passaggio democratico necessario per assicurare la massima partecipazione al voto.

Quelle risorse sono state accantonate per uno scopo preciso, indicato da voi. Il regolamento FNOFI renderebbe impossibile realizzarlo. Riteniamo quindi che difendere quella scelta davanti al TAR significa dare seguito al mandato che l'Assemblea ci ha affidato.

Perché vi informiamo

Un ricorso contro la propria Federazione non è una decisione che si prende a cuor leggero, e riteniamo doveroso spiegarvela. Gli iscritti hanno il diritto di conoscere le decisioni del Consiglio direttivo, le loro ragioni e le loro conseguenze, e di valutarle.

Il ricorso è stato presentato insieme agli Ordini di Bologna-Ferrara, Firenze-Arezzo-Prato-Pistoia-Lucca-Massa Carrara, Marche, Umbria, Cagliari e Sardegna centro-meridionale, Palermo-Trapani, Catania-Ragusa-Siracusa, Modena-Reggio e Siena.

Non si tratta di una contrapposizione con la Federazione, alla quale continuiamo a partecipare lealmente, ma della richiesta che le regole siano rispettate e che le decisioni che riguardano tutti gli Ordini siano prese insieme, nelle sedi previste.

E adesso?

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi, a partire dalla decisione sulla richiesta di sospensiva immediata del regolamento. Gli atti principali sono a disposizione degli iscritti che vogliano consultarli presso la segreteria dell'Ordine. Ne parleremo anche all'Assemblea del 27 novembre: sarà l'occasione per rispondere alle vostre domande e confrontarci di persona.

Votare è il modo più semplice con cui ciascuno di noi decide chi rappresenta la professione. Vogliamo che sia possibile per tutti, da Trieste come da Sappada.

Un caro saluto,

Melania Salina
Presidente
Ordine dei Fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia

salina
melania
04.11.2026
18:19:53
UTC

Ordine Regionale
della professione sanitaria di
Fisioterapista del
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede legale: via Milano 5
34132 Trieste (TS)
PEC: fvg.ofi@pec.fnofi.it

Mail: fvg.ofi@fnofi.it
fnofi.it/ofi-friuli
C.F. 94157950307